



TEATRO ELEONORA DUSE
14 - 16 NOVEMBRE
UGO DIGHERO
LU SANTO JULLARE FRANCESCO
DI DARIO FO E FRANCA RAME



Da venerdì 14 a domenica 16 novembre, al Teatro Duse, è in scena Lu santo Jullare Francesco che ha debuttato al Festival Asti Teatro la scorsa estate.

Ugo Dighero, che lo interpreta, si cimenta nella celeberrima fabulazione sulla vita del santo di Assisi che riprende nel virtuosistico e teatralissimo linguaggio del grammelot gli stili e le forme del narrare del mitico Mistero Buffo. La regia è di Giorgio Gallione.

Dario Fo, costruì la giullarata lavorando su leggende popolari, testi canonici del Trecento e documenti emersi negli ultimi anni: una narrazione potente giocosa e certamente non agiografica del "Giullare di Dio", come Francesco amava definirsi all'epoca, proprio negli anni in cui i "joculatores" erano perseguitati e banditi, per editto dell'imperatore, in quanto osceni e volgari buffoni.

Il racconto di Fo, però è anche spiritualità e mito, favola e satira e disegna un Francesco uomo che si spoglia di ogni ricchezza per avvicinarsi ai diseredati, rifiutando ogni privilegio o ipocrisia, per predicare a uomini, lupi o uccelli un messaggio di fraternità e pace, per comporre e mettere in musica il suo "Cantico delle Creature".

Produzione del Teatro Nazionale di Genova in collaborazione con CMC/Nidodiragno.

Dalle note di Giorgio Gallione

Portare in scena oggi questa meravigliosa giullarata non può non tener conto che dal 2013 al 2025 il cardinal Bergoglio, divenuto Papa, aveva scelto - emblematicamente, politicamente, e per la prima volta nella storia - il nome di Francesco: il santo della pace e del sorriso, della custodia del creato, della chiesa povera per i poveri. Temi di grande attualità e delicatezza in un momento in cui la Chiesa contemporanea è attraversata da scandali finanziari, corruzione, abusi e scelleratezze. Seguendo la lezione di Fo, lo spettacolo si muove su due percorsi paralleli, ripercorrendo la realtà storica del viaggio di Francesco nel mondo cristiano e contemporaneamente citando la rivoluzione



riformatrice che Papa Francesco ha comunque cercato di attuare nella Chiesa del nostro tempo, spesso non molto francescana. A dare voce a questo viaggio funambolico, spirituale e civile è Ugo Dighero, già interprete per anni di Mistero Buffo (su "benedizione" e spinta dello stesso Dario Fo), attore di grande talento e sensibilità, perfetto istrione e giullare dell'oggi.

Francesco di Assisi muore nel 1226 e solo due anni dopo viene proclamato Santo. Negli anni immediatamente successivi si raccolgono un'infinità di testimonianze sulla vita del santo giullare: aneddoti, canti e dipinti (pensiamo all'iconografia di Giotto) dedicati alla sua vita. Esiste, perfino, una biografia ad opera di Fra Tommaso da Celano, suo discepolo, autorizzata dal Papa di allora (Innocenzo III) in cui si scopre che è proprio Francesco ad autodefinirsi giullare, dichiarando: "Io sono un giullare al servizio di Dio". Ma, pochi anni dopo i responsabili della canonizzazione ci ripensano. Così, quando Bonaventura da Bagnoregio, 35 anni dopo la morte di Francesco, sale alla direzione dei Frati Minori Francescani, dà nascostamente ordine che tutti gli scritti sulla vita di Francesco redatti fino ad allora siano distrutti, a cominciare da "La Vita Prima" di Fra Tommaso da Celano: un enorme rogo, meticoloso e sistematico. Dario Fo si ispirò a questa biografia "più vera del vero", quasi un apocrifo, che è la reale strada maestra da percorrere per conoscere a fondo la vita del Santo e le sue storie.

Durata dello spettacolo: 85 minuti circa.

Venerdì lo spettacolo inizia alle 20.30; sabato alle 19.30; domenica alle 16

Biglietti: Primo settore 40 €. Secondo settore 25 €. Over 65 25 € Under 30 17 €